

**LA PROPOSTA** Strutture di servizio a impatto zero e in una logica di salvaguardia

# Una spiaggia a S. Giuliano

*L'ex consigliere Fabio Toffanin: «Piscina e maneggio nella striscia a sud del parco»*

**Intanto parte  
il campeggio  
per caravan  
e roulotte**

**Maurizio Dianese**

MESTRE

Torna la spiaggia a San Giuliano. Come negli anni Sessanta. L'idea è di Fabio Toffanin. L'ex consigliere comunale ha appena preso in affitto un lotto di 14 mila metri quadrati di terreno in punta San Giuliano, dove fino a poco tempo fa c'era l'autolavaggio. In quel lotto di terreno a fianco di via San Giuliano, Toffanin ha messo in piedi un posto per la sosta di caravan e roulotte. Affitto di gestione da Asm per 6 anni più 6. «E potrei star tranquillo così, ma siccome mi dispiace che questa zona a sud del parco di San Giuliano sia abbandonata a se stessa, lancio la proposta di fare un maneggio e una piscina. Ma non una piscina olimpionica, una piscina che ricordi uno stagno, una polla d'acqua, ma con tanta sabbia intorno». Come una volta, insomma, quando in punta a San Giuliano c'era la colonia elioterapica e si andava a fare il bagno davanti alla Ricettoria - cioè gli attuali Canottieri. Prima dell'arrivo dei veleni da Porto Marghera, prima che qualcuno utilizzasse la punta per il trasbordo delle scoasse di Venezia dalle bettoline ai camion.

«Adesso che il parco ha finalmente una sua fisionomia. Adesso che si punta a svilupparlo verso la zona di Campalto, credo che sia arrivato il momento di ripensare anche questa parte, cioè la striscia di terra che corre dal Porta blu e fino alla nostra concessione. E'una striscia di terra profonda fino ad un centinaio di metri e lunga 800 metri. Sono in tutto 85 mila metri quadrati sul lato sinistro

di via San Giuliano e tutti gli strumenti urbanistici prevedono Verde urbano attrezzato. Vuol dire praticamente che ci sta tutto, dalle strutture ricettive, hotel, ristoranti, bar, ai maneggi, dai musei alle palestre. Che cosa propongo io? Innanzitutto di costruire sempre e comunque strutture amovibili per cui, se penso alla ricettività, ad esempio, penso alle case mobili. Strutture che domani mattina possono essere rimosse, senza problemi. Così per i gazebo e qualsiasi altra installazione come docce e segreterie. Il concetto deve essere quello dell'impatto zero. E della salvaguardia del parco. Noi qui ad esempio abbiamo costruito subito un depuratore perchè non ci sono le fognature, tanto per dirne una.» E la piscina? «Io la vedo così - spiega Toffanin - La domenica mattina, invece di prendere la macchina e andare a Jesolo, facendo due ore di coda, ti prendi la bici e vai a San Giuliano con l'asciugamano sulle spalle. Trovi la tua spiaggia con sdraio e ombrellone, prendi il sole e se fa troppo caldo fai un tuffo in piscina.»

Spiaggia, piscina, bungalows, che altro? «Il maneggio. Che si colleghi all'ippovia che porta a Campalto. Anche in questo caso una struttura leggera, che si possa rimuovere domani mattina».

Intanto parte il campeggio per caravan e roulotte. «Con la possibilità per chi viene qui di fare un giro in laguna in barca a vela o in canoa. Ho già parlato con le remiere. Questo è un posto d'oro ed è il momento di farlo decollare. Tra l'altro questa parte ancora libera è l'unica che non deve essere bonificata perchè qui non è mai stato scaricato nessun veleno, c'è stata una coltivazione a mais fino ad una trentina di anni fa. Non male, vero?»

© riproduzione riservata

**IN "SPIAGGIA"  
A S. GIULIANO**

Tintarella al parco,  
per i mestrini.  
Nella foto piccola  
Fabio Toffanin

